

Karl Marx

Le prossime elezioni in Inghilterra

«New-York Daily Tribune» n. 4975
31 marzo 1857

Londra, 13 marzo 1857

« Fatevi trovare, mio buon signore, in mezzo a quei due uomini di chiesa, perché io imbastirò, su quella base, un discanto canonico » ^a.

Palmerston non segue esattamente il consiglio che Buckingham porge a Riccardo III: si fa trovare tra l'uomo di chiesa da un lato e il trafficante d'oppio dall'altro. Mentre i vescovi della Low Church ^b, della cui nomina questo navigato impostore ha incaricato il conte di Shaftesbury, un suo parente, testimoniano in favore della sua « rettitudine », i trafficanti d'oppio, i mercanti del « dolce veleno, di cui quest'epoca è affamata », sono garanti del fedele servizio da lui prestato all'« interesse, forza motrice del mondo » ^c. Lo scozzese Burke era orgoglioso dei « resurrezionisti » ¹ londinesi, così come Palmerston lo è degli « avvelenatori » di Liverpool. Questi gentiluomini dalla faccia pulita sono i degni rappresentanti di una città la cui grandezza può gloriarsi di un pedigree che risale direttamente al commercio degli schiavi. Liverpool, altrimenti poco famosa per la produzione poetica, può almeno vantare il merito originale di aver arricchito la poesia di odi sulla tratta degli schiavi. Mentre Pindaro iniziava la sua ode ai vincitori olimpici con il celebre verso « Come l'acqua è il più prezioso di tutti gli elementi » (Ἄριστον μὲν ὕδωρ), un moderno Pindaro di Liverpool potrebbe ragionevolmente aprire il suo inno ai lottatori professionisti di Downing Street ² con un più sagace « L'oppio ha comunque più valore di ogni altro bene ».

Insieme ai santi vescovi e agli empi trafficanti d'oppio troviamo i grandi mercanti di tè, per la maggior parte direttamente o indirettamente coinvolti nel commercio dell'oppio e, pertanto, interessati a eliminare gli attuali trattati con la Cina. Ma essi sono anche motivati da interessi propri. Avendo compiuto lo scorso anno ingenti speculazioni sul tè, il prolungarsi delle ostilità farebbe aumentare il

^a W. Shakespeare, « Riccardo III », III, 7. — ^b Chiesa Bassa, l'ala anglicana più influenzata dal protestantesimo. — ^c W. Shakespeare, « Re Giovanni », I, 1 e II, 1.